



Non sei lontano dal regno di Dio

(Mc 12,34)

Amare Dio e amare il prossimo è l'unica "legge" della vita cristiana. La carità fraterna diventa l'espressione concreta del nostro amare Dio. "Non sei lontano dal regno di

Dio", risponde Gesù allo scriba, che ha capito il comandamento fondamentale della legge. Non è lontano, ma per entrarvi gli manca una cosa: amare Gesù, il Dio che gli si è fatto vicino. Perché la nostra vita è amare Dio e unirvi a lui diventando per grazia ciò che lui è per natura: figli di Dio. L'amore per lui è la via: uno diventa ciò che ama.

Noi cristiani, se possiamo usare un'immagine, dovremmo essere come un fiore: esso è motivo di godimento alla vista per la sua bellezza e spesso anche all'odorato per il suo profumo. Possiamo in esso scorgere le due dimensioni della nostra esistenza cristiana, così come sono delineate dal "più grande dei comandamenti" dato da Gesù. Lo stelo nel suo sviluppo verticale indica l'amore che dobbiamo a Dio con tutto noi stessi. Le foglie, nella loro orizzontalità, sono immagine dell'amore al prossimo, verso i fratelli. Unico è il fiore, come unico è il cristiano che non può non amare Dio senza fare altrettanto con ogni altro e con se stesso.

Una sola corolla, sebbene siano diversi i colori, come uno solo è il battezzato e la comunità dei battezzati, che celebrano il proprio Signore elevando a lui la bellezza (che poi è suo dono) e il profumo delicato delle proprie preghiere, sorgente del buon profumo delle nostre opere buone.

Facciamo della nostra vita un dono di amore: è somma sapienza e principio di ogni buona azione.

31 ottobre – AMOREVOLI.

"Amerai il tuo prossimo come te stesso" (Mc 12)

Inviati ad essere testimoni e profeti dell'Amore.

Stop alle "forme vergognose di sfruttamento e di caporalato". È l'appello della Cei nel messaggio per la 71esima Giornata Nazionale del Ringraziamento che ricorrerà il 7 novembre prossimo. "La Giornata del Ringraziamento sia occasione per riflettere e per convertire i nostri stili di vita a una ecologia integrale".

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



31ª settimana del Tempo ordinario

31 ottobre - 6 novembre 2021

Gesù disse: "Il primo comandamento è: Ascolta, Israele, il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. E il secondo è questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più grande di questi".

Amerai

È facile trovarsi d'accordo oggi sull'importanza e sulla centralità dell'amore nella vita di tutti noi. Più complesso giungere a una definizione comune della parola: ciascuno la vive e la interpreta a modo suo, giungendo a comportarsi in modo estremamente differente, «per amore». Così c'è chi ritiene primario e fondante l'istinto, chi il sentimento, chi la ragione. Alcuni pensano che l'amore sia una scelta coraggiosa, altri che sia un «colpo di fulmine» felice e fortunato. Pochi, oggi, lo sentono come un comandamento: non siamo forse al mondo per amare? Per Gesù tutto si racchiude in questa parola, che ha un volto ben preciso: quello dell'altro.

L'ego (=l'io) è il vero nemico dell'amore. Uscire da se stessi per accogliere le novità di Dio e del prossimo e mettere a disposizione ciò che siamo e abbiamo è amore. Crescere nella sincerità e nella fedeltà, nell'attenzione e nell'ascolto, è amore. Accettare e perdonare i limiti nostri e altrui, è amore. L'amore più grande si vive «con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza» di cui siamo capaci. È l'amore che Dio ha per noi, e noi camminiamo verso di Lui quando viviamo le qualità dell'amore nei confronti di chi ci è accanto: sia il nostro partner, siano i nostri figli, parenti, o vicini; siano gli estranei incontrati per caso o gli esseri umani mai conosciuti, a cui abbiamo dato la dignità del rispetto e della considerazione.

CALENDARIO SETTIMANALE - Trentunesima settimana del Tempo ordinario e Terza settimana della Liturgia delle Ore

Domenica 31 31^a DEL TEMPO ORDINARIO <i>Dt 6,2-6; Sal 17 (18); Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34</i>	S. Messa ore 10.00 Presentazione alla comunità dei ragazzi gruppo seconda elementare Dall'Osto Beniamino e Carlassare Bortola (Fam. Dall'Osto)\Zucollo Bruna, Toldo Vittorio e familiari\Suor Candida\Tisocco Agata
Lunedì 1 TUTTI I SANTI <i>1Ap 7,2-4.9-14; Sal 23 (24); 1 Gv 3,1-3; Mt 5,1-12</i>	<ul style="list-style-type: none"> Giornata mondiale della santificazione universale S. Messa ore 10.00 Fam. di Zucollo Dino\Guglielmo, Angela-don Egidio\Mioni Mario e fam.\Stella Gastone\Anime dimenticate\Francesca, Giovanni Battista e bisnonni Ore 14.30, in cimitero, recita del S. Rosario, Celebrazione della Parola e Benedizione dei defunti.
Martedì 2 Comm. di tutti i Fedeli Defunti	S. Messa ore 9.00 (chiesa) Calgaro Emilio e defunti fam Calgaro e Zordan\Canale Giuseppe\Mioni Giuseppe Ore 20.45 prove di canto Coro Giovani Voci.
Mercoledì 3 S. Martino de Porres	S. Messa ore 9.00 (chiesa) Lorenzi Giovanni\Mioni Giovanna
Giovedì 4 S. Carlo Borromeo	S. Messa ore 9.00 (chiesa) 30° Capovilla Pierina Ore 20.00 Adorazione eucaristica e preghiera per le Vocazioni.
Venerdì 5 Tutti i Santi della Chiesa di Padova	S. Messa ore 18.00 Apostolato della Preghiera\Vivi e defunti fam. Calgaro Giuseppe Ore 20.30 incontro gruppo Giovanissimi (prima-seconda-terza superiore)
Sabato 6 B. Elena Enselmini	Ore 14.30 incontro ACR (terza-quarta-quinta elementare) Ore 17.00 incontro Ragazzi-Genitori gruppo seconda-terza elementare. S. Messa ore 18.30 Zordan Caterina-Bassa Francesco\Fiorangela, Giuliano e genitori\D.ti Calgaro e Veronese\Zucollo Ernesto Dal Zotto Maria\Mioni Giovanni, Dal Cason Caterina e fam. vivi e d.ti\Mariotto Giuseppe-Frizzarin Adriana
Domenica 7 32^a DEL TEMPO ORDINARIO <i>1 Re 17,10-16;Sal 14 (146);Eb 9,24-28;Mc 12,38-44</i>	<ul style="list-style-type: none"> Giornata nazionale del Ringraziamento S. Messa ore 10.00 Celebrazione del 4 novembre – Incontro genitori-ragazzi gruppo quinta elementare Dal Zotto Pierantonio\Mioni Gaetana\Tamiozzo Carlo\Dal Zotto Matteo\Zordan Isacco e fam. vivi e defunti\ Dal Castello Gaetano e Maria\Dall'Osto Zaniello

SINODO

Continua il cammino di preparazione al Sinodo Diocesano. Come già abbiamo spiegato, per raccogliere le nostre riflessioni e proposte vengono organizzati degli "spazi di dialogo", condotti dai Facilitatori. Ecco il programma dei primi incontri: Gruppo Mabel (347/9678122): si riunirà il 10/11; Gruppo Manuela (349/8439212): si riunirà il 12/11; Gruppo Monica (349/1615046): si riunirà 09/11. Il Gruppo Daniele sta programmando l'attività. Chi è interessato a partecipare si rivolga a un Facilitatore.

Le richieste del Papa ai potenti del mondo

«Voglio chiedere, in nome di Dio, ai gruppi finanziari e agli organismi internazionali di credito di permettere ai Paesi poveri di garantire i bisogni primari della loro gente e di condonare quei debiti tante volte contratti contro gli interessi di quegli stessi popoli. Voglio chiedere, in nome di Dio, alle grandi compagnie estrattive – minerarie, petrolifere –, forestali, immobiliari, agroalimentari, di smettere di distruggere i boschi, le aree umide e le montagne, di smettere d'inquinare i fiumi e i mari, di smettere d'intossicare i popoli e gli alimenti. Voglio chiedere, in nome di Dio, alle grandi compagnie alimentari di smettere d'imporre strutture monopolistiche di produzione e distribuzione che gonfiano i prezzi e finiscono col tenersi il pane dell'affamato. Voglio chiedere, in nome di Dio, ai fabbricanti e ai trafficanti di armi di cessare totalmente la loro attività, che fomenta la violenza e la guerra, spesso nel quadro di giochi geopolitici il cui costo sono milioni di vite e di spostamenti. Voglio chiedere, in nome di Dio, ai giganti della tecnologia di smettere di sfruttare la fragilità umana, le vulnerabilità delle persone, per ottenere guadagni, senza considerare come aumentano i discorsi di odio, il grooming [adescamento di minori in internet], le fake news [notizie false], le teorie cospirative, la manipolazione politica. Voglio chiedere, in nome di Dio, ai giganti delle telecomunicazioni di liberalizzare l'accesso ai contenuti educativi e l'interscambio con i maestri attraverso internet, affinché i bambini poveri possano ricevere un'educazione in contesti di quarantena. Voglio chiedere, in nome di Dio, ai mezzi di comunicazione di porre fine alla logica della post-verità, alla disinformazione, alla diffamazione, alla calunnia e a quell'attrazione malata per lo scandalo e il torbido; che cerchino di contribuire alla fraternità umana e all'empatia con le persone più ferite. Voglio chiedere, in nome di Dio, ai Paesi potenti di cessare le aggressioni, i blocchi e le sanzioni unilaterali contro qualsiasi Paese in qualsiasi parte della terra.»

Grazie	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. Chiamare: 3489263474.
Liturgia	Sono sempre ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la nostra chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare questi numeri tel 3492819512 e 3927889547 entro il venerdì.
Uscite	Edison 81,25\Stampa 16,60\Spese postali 1,80.
Entrate	Offerte in chiesa 247,26\Altre offerte 28,00+50,00\Stampa 14,00\Visita malati 10,00\Per lavori 10,00.

INSEGNAMI AD AMARE

*Si fa presto a dire amore.
Ma cosa vuol dire amare, Signore?
Forse sollecitare i nostri sensi, per godere delle cose della vita?
Anche questo.
Forse incontrare le persone, riempirci dei loro doni,
imparare ad ascoltarle, a esercitare la pazienza,
ad accantonare i torti nell'oblio del perdono?
Anche questo.
Forse costruire l'amicizia, la pace e la fratellanza,
senza sentirci migliori, ma uomini comunque?
Anche questo.
Forse lasciarci bruciare
quando mettersi da parte diventa più difficile,
quando le ferite dell'anima scottano ancora,
quando non ne avremmo nessuna voglia o nessun ritorno?
Anche questo.
Ma più semplicemente amare è lasciar filtrare i raggi del Sole,
sentirsi amati e lasciar traboccare attorno a noi quell'amore.
Amare Dio, amare il prossimo e amare se stessi
in fondo è lo stesso amore.*

VANGELO VIVO

«Quando ci penso, a volte mi chiedo come abbia fatto». 1993: *Avguštin Maučec* è sposato da due anni con la giovane e bella Irena quando hanno un grave incidente automobilistico. Lui se la cava con la rottura della clavicola, mentre lei perde il movimento degli arti, la vista e la parola. Avguštin decide di lasciare il lavoro e di prendersi cura a tempo pieno di lei, fedele alla promessa di Matrimonio: «nella gioia e nel dolore, in salute e in malattia». Dopo due anni e otto mesi di terapia intensiva, decide di non permettere che vada in un ospizio, ma adatta casa alle sue esigenze. Alcuni medici gli hanno «raccomandato» di «lasciarla morire», viste le condizioni di vita che si profilavano per i due, ma lui non li ha ascoltati. «Ho avuto l'opportunità di offrire dignità a mia moglie e vorrei che tutti avessero la stessa dignità». Per questo a 40 anni ha ricominciato gli studi e, dopo la laurea in Giurisprudenza, ha messo in piedi un Istituto per assistere legalmente le persone come Irena.